



Video di:

Silvia Rabanser, autorappresentante nell'Osservatorio provinciale e
Heidi Ulm, membro dell'Osservatorio provinciale

Testo in lingua facile



1. Noi siamo auto-rappresentanti e parliamo per le persone con disabilità fisiche.

Dove troviamo barriere ogni giorno?

Possiamo essere presenti e partecipare dappertutto?

Le persone senza disabilità vedono in noi
sempre solo la disabilità.

Le altre persone ci escludono e hanno pietà di noi.

Le persone senza disabilità spesso ci dicono:

Per te con la sedia a rotelle è molto difficile.

Ma queste persone **non** capiscono:

La sedia a rotelle per noi significa anche libertà.

Infatti con la sedia a rotelle

noi possiamo muoverci in modo autonomo.

Noi vogliamo essere trattati con rispetto.

Le altre persone spesso decidono per noi.

E queste persone decidono per esempio:

Tu devi mettere questo vestito.

O tu devi portare una protesi.

Una protesi è per esempio una gamba artificiale.

Noi **non** vogliamo essere eroi per le altre persone.

Un eroe è una persona molto speciale.

Noi invece vogliamo essere del tutto normali:

alcuni di noi sanno cucinare da soli.

E alcuni di noi sanno guidare l'auto.

E alcuni di noi hanno bisogno di sostegno.

Le barriere architettoniche sono ancora tante.

Le barriere architettoniche sono per esempio:

le scale o le porte troppo strette.

Per queste barriere tante case e tanti luoghi **non** sono accessibili.

Noi siamo spesso anche vittime di violenza.

Soprattutto le donne con disabilità sono vittime di violenza.

Le donne con disabilità per esempio

vengono picchiate o offese dalle altre persone.

2. Tutte queste barriere devono essere eliminate.

Così noi possiamo essere presenti e partecipare.

Cosa chiediamo noi per le persone con disabilità fisiche?

Noi chiediamo queste cose:

- Le persone con disabilità fisica devono poter andare in tutti i luoghi.

Le persone con disabilità fisica hanno bisogno di vivere in un appartamento senza barriere.

- Noi possiamo auto-rappresentarci e dire la nostra opinione su temi importanti.
- Noi vogliamo dire a tutte le persone: Tutte le persone sono diverse. E ogni persona è normale. **Nessuno** deve essere escluso.
- Le persone che ci danno assistenza devono sapere: Noi vogliamo decidere in modo autonomo. **Nessuno** deve decidere al posto nostro.
- Le persone in politica devono essere diverse tra loro. Per questo più donne devono per esempio lavorare nella politica. E anche più persone con disabilità devono per esempio lavorare nella politica.

Noi diciamo questo:

Le persone devono aiutarsi tra loro.

Alcune persone **non** stanno bene?

Una persona ha bisogno di più aiuto?

Allora noi dobbiamo pensare questo tutti insieme:

Queste persone come possono stare di nuovo bene?

Come possiamo proteggere queste persone?

E noi diciamo:

Abbiamo bisogno di assistenza personale.

Assistenza personale significa:

a volte le persone con disabilità hanno bisogno di aiuto.

Per esempio:

- Per leggere un testo.
- O per fare la spesa.

Allora delle assistenti o degli assistenti
possono dare sostegno alle persone con disabilità.

E le persone con disabilità pagano le assistenti e gli assistenti.

Così le persone con disabilità possono decidere in modo autonomo:
queste sono le cose che mi servono per vivere bene.

© Testo in lingua facile di: OKAY – Ufficio per la lingua facile
www.lebenshilfe.it/linguafacile

© Logo europeo facile da leggere: Inclusion Europe.

Maggiori informazioni: www.inclusion-europe.eu/easy-to-read/

Il gruppo delle lettrici e dei lettori di prova di OKAY ha controllato il testo.